



RISCATTO LAUREA AGEVOLATO OPZIONE AL CONTRIBUTIVO

La recente disposizione INPS (circ. 6/2010) consente il riscatto "agevolato" della laurea ante 1996 a condizione che si opti per il sistema totalmente contributivo.

Si tratta di un evidente vantaggio posto che il costo della forma agevolata è ragguagliato in 5.185 euro, mentre il riscatto nel sistema retributivo viene calcolato secondo il sistema della "riserva matematica" che ha come base il 33% della retribuzione annuale e varia a seconda dell'età del richiedente e dei benefici che produce sulla rendita pensionistica.

Tuttavia, l'opzione al sistema contributivo ha significative conseguenze sulla rendita pensionistica differenziata a seconda della storia previdenziale del singolo Lavoratore.

Ovviamente, per coloro che hanno come primo impiego una data successiva al 31 dicembre 1995, gli effetti sulla pensione sono nulli.

Per quanto riguarda tutti gli altri Colleghi va effettuata una prima differenziazione tra gli assunti prima del 28 aprile 1993 (destinatari di pensione integrativa) e quelli assunti successivamente a quella data (sistema di previdenza complementare).

ASSUNTI ANTE 28/4/93: in questo caso ci sono effetti decrementativi sulla pensione Banca. L'attuale normativa prevede, infatti, che in caso di **opzione volontaria** al sistema contributivo, necessaria per ottenere il riscatto agevolato, si procede come di seguito:

1. verrebbe calcolata la misura della pensione garantita dall'RTQ;
2. verrebbe calcolato l'importo della pensione INPS che si sarebbe ottenuta in caso di non attivazione dell'opzione;
3. la differenza tra gli importi tra i due punti precedenti verrebbe aggiunta alla pensione INPS calcolata con il sistema contributivo (che appare ridotta per effetto dell'opzione). La pensione Banca va ulteriormente attualizzata.

ASSUNTI DAL 28 APRILE 93 E IL 31 DICEMBRE 1995 OVVERO CHE VANTANO PERIODI CONTRIBUTIVI PRECEDENTI ALL'INGRESSO IN BANCA: l'impatto riguarda solo la pensione INPS e la penalizzazione è proporzionata alla numerosità dei contributi maturati nel sistema contributivo.

Va altresì precisato che il passaggio al sistema contributivo implica l'applicazione del massimale contributivo (attualmente fissato in ca 100.000 euro) per cui i contributi versati sulle quote di retribuzione eccedente perderebbe di efficacia.

Essendo fortemente differenziati gli effetti dell'eventuale opzione per ognuno dei Colleghi non è possibile adottare un'unica formula, comunque, la scrivente Segreteria Generale è già oggi in grado di fornire assistenza per coloro che fossero interessati a tale scelta.

Roma, 30 gennaio 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI